Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 — ROMA — Giovedì, 13 settembre — Numero 214

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
a domicilio e nel Regno » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1º d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta.***
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 486 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto del 17 luglio 1903, n. 345, con il quale fu approvato l'atto delli 11 luglio 1903, stipulato tra il R. governo e il comune di Roma, per la cessione al Comune stesso della villa Pinciana o Borghese, ora Umberto I;

Ritenuto che, con l'art. 4 di tale atto, veniva, tra l'altro, stabilito che fosse riservata allo Stato un'area di mq. 50 mila di terreno per la costruzione di uno o più edifizi da destinarsi alle collezioni artistiche e storiche dello Stato e all'Istituto di Belle arti;

Ritenuta la necessità di far luogo alla modificazione della menzionata disposizione allo scopo di provvedere convenientemente alla sede dell'Istituto internazionale di agricoltura;

Veduta la convenzione a tale scopo stipulata in forma pubblica amministrativa il 28 luglio 1906, tra il R. Governo, il comune di Roma ed il rappresentante dell'Istituto internazionale di agricoltura;

Ritenuto che con tale convenzione del 28 luglio 1906, viene stabilito che, per la costruzione del palazzo di proprietà dello Stato da destinarsi, come sede, all'Istituto internazionale di agricoltura, sia assegnata, nella villa Umberto I, un'area di mq. 7.500, che andrà in diminuzione di quella riservata allo Stato stesso a tenore dell'art. 4 dell'atto 2 luglio 1903, sopra citato;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, d'accordo col ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato l'atto 28 luglio 1906, stipulato in forma pubblica amministrativa tra il R. governo e il comune di Roma e il rappresentante dell'Istituto internazionale di agricoltura e rimane di conseguenza modificato il precedente atto 11 luglio 1903, approvato col Nostro decreto 17 stesso mese, n. 345.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi

e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 5 agosto 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
A. MAJORANA.

Visto, *Il guardasigilli*: GALLO.

Repertorio n. 2741

—

INTENDENZA DI FINANZA DI ROMA

Contratto di assegnazione di parte dell'area dal Governo riservatasi col contratto di cessione al comune di Roma della villa Pinciana o Borghese, ora Umberto I, per la costruzione del palazzo ad uso dell'Istituto internazionale di agricoltura.

Regnando S. M. Vittorio Emanuele III per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia;

L'anno millenovecentosei, il giorno ventotto del mese di luglio, in una sala del palazzo Braschi (Ministero dell'interno) in Roma;

Innanzi all'ill.mo signor cav. Angelo Rispoli, segretario capo, colle funzioni di intendente di finanza, assistito da me Lorini cav. avv. Felice, segretario delegato a ricevere gli atti in forma pubblica amministrativa a norma del vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato, ed alla presenza dei signori:

comm. Nicolò Mercadante fu Francesco da Palermo e comm. Camillo Peano fu Carlo da Saluzzo, testi noti ed idonei, domiciliati in Roma sono personalmente comparsi:

S. E. l'avv. Giovanni Giolitti, cavaliere dell'ordine supremo della SS. Annunziata, presidente del Consiglio dei ministri e ministro dell'interno e S. E. il prof. Giuseppe Fasce, sotto segretario di Stato al tesoro, per il ministro del tesoro, entrambi nella rappresentanza dell'Amministrazione dello Stato;

l'on. comm. ing. Enrico Cruciani-Alibrandi, senatore del Regno, sindaco di Roma, nella rappresentanza del comune di Roma;

e l'on. conte Eugenio Faina, senatore del regno, presidente della Commissione reale, nominata con R. decreto 28 gennaio 1906, n. 28, in rappresentanza dell'Istituto internazionale d'agricoltura.

Si premette in fatto:

Con compromesso 22 febbraio 1906 fu stabilito di assegnare nella villa Borghese, ora Umberto I, un'area di m. q. 10,000 per erigervi la sede dell'Istituto internazionale di agricoltura, prelevandola da 50,000 m. q. che il Governo si riservò per costruirvi uno o più edifici di uso pubblico, nella cessione gratuita di detta villa al Comune di Roma, in esecuzione della legge 26 dicembre 1901, n. 519, avvenuta con atto stipulato in forma pubblica amministrativa l'11 luglio 1903, al n. 2037 di repertorio dell'Intendenza di finanza di Roma, approvato con R. decreto 17 luglio 1903, registrato alla Corte dei conti il 5 agosto successivo al numero 1, vol. 2, atti di Governo, formalmente registrato a Roma, il 26 agosto 1903 al n. 1092, reg. 243, atti pubblici, con L. 2400.

Procedendo d'accordo col Comune per la scelta della località fu preferita la zona a nord del viale d'ingresso alla villa Umberto I, da porta del Popolo, soprattutto per dare al palazzo completa indipendenza ed un'entrata esterna per accedervi, anche quando la villa è chiusa al pubblico.

Sottoposto, giusta la riserva fatta, il testo della Convenzione da stipularsi tra il R. Governo, la Commissione reale ed il sindaco per la costruzione del summentovato palazzo dell'Istituto internazionale d'agricoltura, all'approvazione del Consiglio comunale di Roma, con deliberazione del 6 luglio 1906, come al verbale che si unisce in copia, il Consiglio approvò la Convenzione, con che però all'art. 4 della Convenzione suddetta fosse aggiunto che « la eventuale nuova destinazione dell'edificio dovrà farsi d'accordo col Comune ».

In base a tutto ciò, i signori comparenti, ciascuno per la parte da esso rappresentata, convengono e stipulano quanto appresso:

1.

Il Governo del Re, consenziente il comune di Roma, assegna per la costruzione del palazzo dell'Istituto internazionale d'agricoltura, un'area della villa Umberto I di mq. 7,500, sull'altipiano a nord del viale d'ingresso alla villa da porta del Popolo e precisamente quella contornata da ciglione naturale, con accesso libero dal cancello verso villa Ruffo, in modo che, fermo restando le disposizioni dell'art. 8 del succitato atto delli 11 luglio 1903, per quanto riguarda l'uso a pubblico passeggio degli spazi non occupati dall'edificio, possa l'area assegnata all'Istituto rimanere separata e distinta dalla villa nei giorni ed ore in cui questa è chiusa al pubblico.

2.

L'area di cui all'articolo precedente andrà in diminuzione di quella riservata allo Stato a tenore dell'art. 4, lettera *B*, dell'anzidetto atto 11 luglio 1903.

3.

La rimanente area, come sopra riservata allo Stato, viene d'accordo determinata e delimitata nella zona perimetrale a nord-est della villa, attraversata dal nuovo viale che congiunge la villa con la passeggiata dei Parioli.

Quest'area non potrà essere smembrata per qualsiasi ragione in altra parte della villa, ferme restando le condizioni stabilite all'art. 8 del più volte citato atto 11 luglio 1903.

4.

Il presidente della Commissione Reale in rappresentanza dell'Istituto internazionale di agricoltura, accetta l'assegnazione dell'area m. q. 7,500, nella villa Umberto I, descritta come sopra, per lo scopo e con tutte le condizioni sopramenzionate.

5.

Il palazzo che sorgerà sull'area, di cui all'art. 1 della presente convenzione a cura della Commissione Reale, rimane di proprietà dello Stato e sarà destinato esclusivamente ad uso dell' Istituto internazionale di agricoltura.

Quante volte l'Istituto venisse a cessare o la sua sede venisse trasferita altrove la eventuale nuova destinazione dell'edificio dovrà farsi d'accordo col comune di Roma.

6.

La presente convenzione è sottoposta nei riguardi dello Stato alla condizione dell'approvazione nei modi di legge. In pendenza però di detta approvazione l'area assegnata come sopra potrà essere consegnata, mediante apposito verbale, alla Commissione Reale perchè possa provvedere alla costruzione dell'edificio.

7.

Per ogni legale effetto le parti eleggono domicilio in Roma, ciascuna presso la sede dell'Amministrazione che rappresenta.

Fatto e letto a chiara ed intelligibile voce alla presenza degli ecc.mi signori comparenti e dei testimoni, i quali tutti col sullodato sig. cav. Angelo Rispoli, funzionante da intendente di finanza, e con me segretario rogante in segno di piena accettazione e conferma qui si sottoscrivono:

GIOVANNI GIOLITTI.
GIUSEPPE FASCE.
ENRICO CRUCIANI ALIBRANDI.
EUGENIO FAINA.
NICOLÒ MERCADANTE, teste.
CAMILLO PEANO, id.
ANGELO RISPOLI.
Avv. FELICE LORINI, segretario delegato.

Il numero **CCCXV** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 15 giugno 1893, n. 295, sui collegi di probi-viri;

Veduto il regolamento per l'esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto 26 aprile 1894, n. 179;

Sentiti gli enti indicati dall'art. 2 della legge sopracitata;

Sulla proposta dei Nostri ministri di grazia, giustizia e culti e di agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituito un collegio di probi-viri per l'industria dei trasporti e del facchinaggio, con sede in Carloforte e con giurisdizione limitata al territorio del Comune.

Art. 2.

Il predetto collegio sarà composto di dieci probi-viri, dei quali cinque industriali e cinque operai.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 maggio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

PANTANO.
SACCHI.

Visto, *Il guardasigilli:* E. SACCHI.

Il numero **CCCXVIII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il testamento del 1° gennaio 1901, aperto e pubblicato in Venezia il 15 febbraio 1904, col quale la signora Amalia Pedrocchi, vedova Beltrami, legava la somma di lire 15 mila per la istituzione presso la Regia Università di Roma, di una borsa di studio a favore di un giovane che voglia dedicarsi agli studi di matematiche superiori;

Veduta l'istanza del rettore della R. Università di Roma per essere autorizzato ad accettare il legato predetto;

Veduto lo schema di regolamento deliberato dalla Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali per la collazione dei posti di studio Beltrami;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La R. Università di Roma è autorizzata ad accettare il legato di L. 15,000, fatto a suo favore dalla signora Amalia Pedrocchi vedova Beltrami.

È approvato l'annesso regolamento per la collazione dei posti di studio Beltrami, firmato, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 21 agosto 1906.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

REGOLAMENTO per la collazione dei posti di studio Beltrami.

1° in esecuzione della volontà testamentaria della signora Amalia Pedrocchi vedova Beltrami è istituito ogni due anni un concorso nella Facoltà di scienze fisiche e matematiche della R. Università di Roma per un posto di studio Beltrami.

2° sono ammessi al concorso i laureati in matematica presso la R. Università di Roma, ed i laureati in fisica presso la stessa Università, che intendano dedicarsi a studi di fisica matematica o matematica. I concorrenti dovranno aver frequentato l'Università di Roma nel secondo biennio dei loro studi, e la data di laurea non potrà risalire oltre i quattro anni.

3° se il concorso fra i laureati è andato deserto sia per mancanza di aspiranti, sia perchè nessuno di questi venne giudicato meritevole del premio, esso verrà immediatamente riaperto fra gli studenti di matematica o di fisica, che compirono lodevolmente almeno tre anni di corso nella R. Università di Roma;

4° il giudizio intorno al merito dei candidati in base ai titoli scientifici presentati ed ai voti riportati nel corso dei loro studi è dato da una Commissione di tre professori nominati dalla Facoltà. La Commissione potrà, se lo crede opportuno, richiedere una prova orale o scritta.

5° la facoltà, preso cognizione della graduatoria per ordine di merito stabilita dalla Commissione, procederà all'assegnazione dei premi e potrà escludere quelli fra i concorrenti, che non si trovino in condizioni di dedicarsi interamente allo scopo, per il quale è istituito il posto di studio, ovvero abbiano un'ufficio sufficientemente retribuito;

6° il posto di studio è indivisibile fra i laureati ma può essere diviso nel concorso fra studenti in base all'art. 3.

7° saranno preferiti i concorrenti nati in Lombardia e più specialmente nella provincia di Cremona;

8° il premiato assume l'obbligo di proseguire per un anno i suoi studi nella R. Università di Roma;

9° il premio sarà pagato in rate mensili posticipate durante l'anno scolastico previa la dichiarazione rilasciata dal professore.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della pubblica istruzione
RAVA.

MINISTERO DELLA MARINA — Direzione generale della marina mercantile

Compensi daziari e di costruzione stabiliti dalla legge 16 maggio 1901, n. 176 — *Esercizio finanziario 1906-907*

Navi a vapore dichiarate dopo il 30 settembre 1899

I — *In corso di costruzione o da costruirsi* (al 31 agosto 1906).

N. d'ordine	DATA della dichiarazione di costruzione		DENOMINAZIONE o designazione provvisoria	STAZZA lorda presunta (tonn.)		CANTIERE E COSTRUTTORE
	Navi a vapore in ferro o in acciaio.					
1	31 ottobre	1899	provv. n. 12	(*)	2.600	Riva Trigoso (Società esercizio bacini).
2	14 novembre	»	Ajace	(*)	4.000	Palermo (Società cantieri nav. bacini e stab. mecc. siciliani).
3	14 id.	»	Fetonte	(*)	4.000	Id. id.
4	14 id.	»	Nettuno	(*)	4.000	Id. id.
5	19 gennaio	1905	provv. n. 39		4.600	Riva Trigoso (Società esercizio bacini).
6	19 id.	»	id. » 40	(*)	4.600	Id. id.
7	24 id.	»	id. » 41		7.000	Id. id.
8	25 id.	»	id. » 42		7.000	Id. id.
9	21 marzo	»	Europa » XI		6 500	Palermo (Società cantieri nav. bacini e stab. mecc. siciliani).
10	25 id.	»	Siracusa » X		3.400	Id. id.
11	4 novembre	»	Princ. Umb. » XII		7.600	Id. id.
12	17 id.	»	provv. » 9		7.600	Ancona (Società Officine e cantieri liguri anconitani).
13	23 id.	»	id. » 205		7.600	Genova - Foce (Ditta N. Odero e C.).
14	6 dicembre	»	id. » 32		7.400	Muggiano (Società cantiere navale di Muggiano).
15	6 id.	»	id. » 33		7.400	Id. id.
16	20 id.	»	Rio Negro		680	Sampierdarena (Francesco Baracchini).
17	17 febbraio	1906	Cagliari n. 212		2.000	Sestri Ponente (Ditta N. Odero fu Alessandro e C.).
18	20 marzo	»	Roma » XIII		7.600	Palermo (Società cantieri nav. bacini e stab. mecc. siciliani)
19	8 agosto	»	N. 28		40	Venezia (Federico Layet)
					95.620	
	Navi a vapore in legno di piccolo tonnellaggio. N 18 navi				1.001	(*) Non ancora impostato.
			Totale tonn. . . .		96.621	

II — *Già costruite o in corso di allestimento.*

Navi a vapore, per le quali sono stati concessi i compensi daziari e di costruzione dal 1° luglio al 31 agosto 1906 .	N. 3	Tonn. 2.731
Navi a vapore, già varate, per le quali non sono stati ancora concessi i compensi	» 9	» 8.559
Il direttore generale: L. FIORITO.	N. 12	Tonn. 11.290

MINISTERO DELLA GUERRA

AVVISO

per le rassegne semestrali dei militari in congedo illimitato

Nel prossimo mese di ottobre avranno luogo le rassegne di rimando semestrali per tutti i militari in congedo illimitato, a qualunque classe e categoria appartengano, i quali per ragioni di salute ritengano di non essere più idonei al servizio militare.

Per essere ammessi a tali rassegne i militari dovranno farne domanda su carta da bollo da centesimi 50, e trasmetterla per mezzo del sindaco, al comando del distretto militare in cui risiedono, non più tardi del 15 ottobre prossimo, corredando la domanda stessa del loro foglio di congedo illimitato e di un certificato medico da cui risulti l'infermità dalla quale sono affetti.

I militari che hanno inoltrato la suaccennata domanda, si presenteranno al detto comando di distretto, per essere sottoposti a visita, nel giorno ed ora indicato nell'avviso personale che riceveranno a cura del sindaco del Comune in cui risiedono.

Gli uomini ammessi alle rassegne semestrali non hanno diritto agli assegni ordinari del grado, ma soltanto all'indennità di trasferta da soldato ed al rimborso delle spese di trasporto sulle ferrovie e per mare secondo le norme e limitazioni in appresso indicate.

Coloro che, per recarsi al distretto, hanno da fare tratti di

viaggio per ferrovia o per mare si presenteranno al sindaco del Comune in cui si trovano onde ricevere gli scontrini pel trasporto a tariffa militare.

Se hanno da viaggiare per via ordinaria partiranno senz'altro alla volta del distretto. I militari ammessi alla rassegna che si trovano alla sede del distretto o che provengono da altro Comune dello stesso mandamento non hanno diritto all'indennità di trasferta. Gli altri invece riceveranno tale indennità, da soldato, per le giornate di viaggio.

I militari che per recarsi dal Comune al distretto abbiano da viaggiare in ferrovia o per mare, riceveranno anche il rimborso delle spese di trasporto tanto per la presentazione al distretto quanto per il ritorno alle case loro. Nei viaggi in ferrovia, però, tale rimborso spetta solo se la distanza percorsa sia maggiore di 25 chilometri; per distanze minori i militari potranno richiedere gli scontrini (al sindaco per l'andata ed al comando del distretto pel ritorno) pel trasporto a tariffa militare, ma la spesa relativa sarà totalmente a loro carico, e non verrà perciò rimborsata.

Le indennità di trasferta e gli assegni di trasporti saranno pagati dal distretto al quale i militari si presentano.

Coloro però che provengono da un comune che non sia quello del domicilio eletto non potranno ottenere il pagamento delle indennità se non presentano un foglio di riconoscimento munito del *visto*, per la partenza, dal sindaco di quel comune.

Avvertesi che quei militari, i quali si ritenessero inabili al servizio militare, ma non si valessero dell'opportunità delle rassegne semestrali per far constatare la loro inabilità, non potrebbero poi esimersi dal rispondere alla chiamata alle armi sia per istruzione, che per mobilitazione.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divieto d'esportazione.

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nel comune di Castiglione delle Stiviere (in provincia di Mantova), è stato con decreto odierno, esteso a detto Comune il divieto di esportazione di talune materie indicate nelle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 13 settembre, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99,96 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 13 settembre occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

12 settembre 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	102,75 91	100,75 91	101,95 47
4 % *netto*	102,55 83	100,55 83	101,75 30
3 1/2 % *netto*	102,18 50	100,43 50	101,48 13
3 % *lordo*	73,60 03	72,49 03	72,60 72

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL PRESIDENTE del R. Istituto di San Ponziano in Lucca

visti gli articoli 48 e seguenti dello statuto organico, approvato con R. decreto del 21 marzo 1897, n. CCLXVI, parte supplementare

NOTIFICA:

È aperto il concorso a due posti gratuiti di educande, mantenuti dal Ministero della pubblica istruzione.

Le domande, in carta bollata da centesimi 60, da rivolgersi al presidente dell'Istituto dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

1º fede di nascita, in carta bollata da centesimi 60, dalla quale risulti che la concorrente ha compiuto l'età di sei anni e o non oltrepassato quella di dodici;

2º attestato di vaccinazione o di vaiolo naturale in carta libera;

3º attestato di sana costituzione fisica, in carta bollata da centesimi 60;

4º obbligazione in carta bollata da L. 1.20 debitamente registrata, emessa da chi eserciti la patria o la tutoria potestà, o da chi eventualmente si renda fideiussore, di rispettare le disposizioni dello statuto organico dell'educatorio.

In questa obbligazione i concorrenti dichiareranno di eleggere domicilio in Lucca nella sede dell'Amministrazione dell'Istituto per tutti gli effetti di legge, quando la loro figlia o raccomandata ottenga il posto gratuito.

Le firme dei documenti di nn. 1, 2 e 3 debbono essere debitamente legalizzate.

Oltre i detti documenti i genitori o i tutori delle concorrenti produrranno gli altri documenti richiamati dal capoverso dell'articolo 48 dello Statuto, così concepito:

« Essi (i posti gratuiti) vengono concessi alle fanciulle di famiglie civili, tenendo conto delle pubbliche benemerenze dei loro genitori e delle loro condizioni economiche. A parità di requisiti sono preferite le fanciulle, le cui famiglie abbiano residenza nella città o nella provincia di Lucca ».

Restano a carico delle famiglie le spese indicate dagli articoli 58, 59 e 60 dello statuto.

Le domande dovranno essere consegnate o inviate, mediante piego raccomandato, alla segreteria dell'Istituto, non più tardi delle ore 17 del dì 10 ottobre p. v.

Le domande che giungessero dopo il termine sopra indicato, o che pervenissero tempestivamente, ma senza i relativi titoli o documenti di cui sopra, perfettamente regolari, si avranno come non presentate.

Lucca, 2 settembre 1906.

Conte dott. C. MINUTOLI-TEGRIMI

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Mentre il Governo russo rivolge la sua attività a spegnere la rivoluzione in Polonia, nelle provincie del Baltico che erano finora rimaste tranquille, le gesta dei rivoluzionari si manifestano nella loro peggiore forma.

Si è organizzato ed agisce un governo rivoluzionario che autorizza o proibisce il commercio e le industrie, riscuote le tasse e, pel terrore che incute, trova tutti obbedienti. I delegati di questa organizzazione taglieggiano a loro capriccio questa o quella fattoria e il più delle volte, dopo avere incassato quanto pretendono, uccidono i padroni delle fattorie.

I giornali sono pieni delle atrocità commesse in nome e per ordine di questo governo rivoluzionario, che il Governo dello Czar sembra impotente a combattere. Più di un giornale russo crede che solo Trepoff, inviato come governatore straordinario delle provincie baltiche, saprebbe combattere quella nuova terribile organizzazione.

Ma di Trepoff si dice che è ammalato, che è dimissionario e persino che ha abbandonato Pietroburgo e che al suo posto di governatore di palazzo è stato nominato il generale Orlow. C'è però chi assicura che Trepoff non ha mai dato le dimissioni, che è guarito e continuerà ad essere il comandante di Peteroff. Fra queste notizie contraddittorie l'invio di Trepoff quale governato e delle provincie baltiche è da ritenersi piuttosto l'espressione di un voto o di un suggerimento che non una notizia basata sopra serie informazioni.

Cominciano ora anche i giornali russi a preoccuparsi della situazione finanziaria dell'impero, ed il *Novoje Vremja* la descrive a foschi colori. Quasi tutte le casse governamentali sono vuote. Gli *zemstvo* dovettero limitare la loro attività al minimo, causa la mancanza di denaro. L'impero – dice quel giornale – va incontro ad una *ineluttabile*, *terribile* catastrofe finanziaria.

* *

I giornali belgi annunciano che è stato firmato, ad Adis-Abeba, il trattato di commercio tra il Belgio e l'Abissinia. Esso è il risultato della missione belga presso Menelik ed è considerato come importantissimo per lo sviluppo del Belgio nell'Africa nord-orientale. Il trattato contiene la clausola della nazione più favorita.

* *

Il conflitto commerciale tra l'Austria-Ungheria e la Serbia tornerebbe sulla via della conciliazione. Secondo quanto scrive la *Neue Freie Presse*, il ministro di Serbia, Vuic, ha presentato ieri al ministro degli esteri, Goluchowski, una nota che tende ad entrare nuovamente in negoziati pel trattato di commercio ed a riprendere relazioni commerciali regolari. Nei circoli competenti non si crede che le nuove proposte serbe, che non differiscono essenzialmente dalle antiche proposte, possano essere una base per la ripresa dei negoziati commerciali.

* *

Da qualche giorno le notizie sulla rivoluzione di Cuba, le quali si devono attingere ai giornali nord-americani, perchè sono scarsissime le informazioni di fonte diretta da Cuba, accennano a nuovi moti ed a guerriglie tra insorti e regolari.

Da New-York si ha che i ribelli attaccarono e assediarono un treno blindato, armato di cannoni. Però il colonnello Avaloz, con un una marcia forzata, alla testa di 300 cavalieri e di 400 fanti sorprese alle spalle i ribelli, i quali furono messi in fuga. Le truppe del Governo li inseguirono. Vi sono 200 morti; ma non si precisano le perdite da ciascuna parte.

Il Governo degli Stati Uniti persiste a ritenere che sinora non vi sono gli estremi per i quali possa intervenire in questo conflitto delle piccole repubbliche dell'America Centrale; ha nullameno inviato nelle acque di Cuba una nave da guerra Si pretende che il comitato rivoluzionario cubano, dirigente i moti insurrezionali, risieda a New-York.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, iermattina, ricevette nel R. Castello il Consiglio comunale di Racconigi, la Deputazione provinciale e la presidenza del Consiglio provinciale di Cuneo ed altre rappresentanze.

Nella mattinata giunsero da Valdieri le LL. AA. RR. il Principe Umberto e le Principesse Jolanda e Mafalda, accompagnati dal dott. Quirico.

Smentita. — L'*Agenzia Stefani* comunica in data odierna:

« Allo scopo di rendersi ragione delle insistenti inverosimili notizie pubblicate da qualche giornale circa il racconto che sarebbe stato fatto da marinari delle torpediniere di Ancona dell'avvenuto incontro e della susseguente cattura di una torpediniera austro-ungarica navigante in Adriatico, il Ministero della marina ha chiesto informazioni al comandante delle torpediniere di Ancona e ne ha avuto in risposta il seguente telegramma:

« Notizie riportate giornali sono colossale invenzione. Nè *104 S* nè alcun altra torpediniera ha mai nemmeno avvistate navi da guerra o torpediniere austriache. Da inchiesta risulta nessuno ufficiale nè bassa forza *101 S* e squadriglia abbia originato inverosimile notizia. »

Firmato: « Morino. »

S. E. Pompilj. — Ieri si è recato a Castiglione del Lago S. E. il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Pompilj. Quale presidente perpetuo del Consorzio del Trasimeno, ne presiedette l'assemblea generale.

Saputosi della sua presenza, fu organizzato in suo onore un banchetto popolare, durante il quale S. E. pronunziò applauditissime parole di ringraziamento ai suoi antichi e fedeli elettori.

Il Museo medioevale romano. — S. E. il ministro della pubblica istruzione, accompagnato dal colonnello Borgatti, lo studioso restauratore di Castel Sant'Angelo, visitò le opere di restauro nel Castello stesso nonchè le sale degli appartamenti pontifici e i cimeli militari raccoltivi.

S. E. manifestò il desiderio di istituire, negli splendidi appartamenti papali del castello, il Museo medioevale romano destinato a raccogliere i preziosi avanzi di edifici sacri e profani ed opere d'arte sparse nei vari musei archeologici, chiostri, conventi, case private e magazzini di deposito.

Italia e Francia. — Organizzata dall'Associazione dei giornalisti di Genova, si compie in questi giorni una gita a Marsiglia e a Parigi da una eletta schiera di membri della stampa italiana.

Il ricevimento degli ospiti a Marsiglia, da parte della stampa locale, del Municipio e della cittadinanza, fu squisitamente cordiale. I ricevimenti, i banchetti si alternarono alle gite in comi-

tiva, alle visite all'Esposizione coloniale, alle rappresentazioni di onore etc.; e vieppiù strinsero in fraterna concordia i colleghi di Italia e di Francia.

Fra le feste offerte agli ospiti è significante il grande banchetto offerto l'altra sera dal sindaco della metropoli commerciale francese.

Vi assistevano anche il prefetto, il presidente del Consiglio generale, il commissario generale dell'Esposizione, Roux, il console generale d'Italia a Marsiglia, numerosi consiglieri generali e municipali, i direttori e i commissari dell'Esposizione coloniale.

Al *dessert* il sindaco si felicitò della festa che riunisce i figli di una stessa famiglia, perchè l'Italia e la Francia sono due sorelle — disse — per il clima, il genio e la bellezza. Rivolgendosi ai giornalisti italiani e francesi, egli soggiunse: Il vostro dovere è di fare amare queste due nazioni con un'unione reciproca e sincera, affinchè se i nostri cannoni debbono tuonare sia per la difesa comune del lago Mediterraneo. Bevo all'unione latina, alla Francia e all'Italia.

Zandrino, segretario dell'Associazione della stampa ligure, dopo avere ringraziato, brindò dinanzi al Mediterraneo all'unione delle Nazioni, alla Francia immortale, alle due nazioni sorelle.

Il console generale dell'Italia ringraziò il sindaco e la popolazione marsigliese per l'accoglienza simpatica fatta alla stampa italiana ed augurò che la stampa italiana e quella francese seminino nel mondo la pace, la fratellanza e l'amore tra i popoli e specialmente tra la Francia e l'Italia. Indi levò il suo bicchiere a Marsiglia.

Bertin, presidente del Sindacato della stampa marsigliese, bevette all'unione delle due nazioni.

Venne poi incendiata nella rada, tra gli applausi dei convitati e di una folla enorme riunita sulla passeggiata della Corniche, una macchina di fuochi artificiali rappresentante l'unione franco-italiana.

Modificazioni di orario. — Col 15 corrente andranno in vigore alcune modificazioni orarie che hanno principale scopo di migliorare le comunicazioni della Sicilia con Napoli e Roma. Le modificazioni in parola si basano sul concetto di meglio utilizzare il transito di Villa San Giovanni, riducendo la durata di viaggio attraverso lo stretto dei diretti più importanti.

Così verranno istradati da Villa San Giovanni, anzichè da Reggio, i due diretti in partenza attualmente uno da Roma alle 13.30 e l'altro in partenza da Palermo alle 12, con che si otterrà il vantaggio di accorciare di circa un'ora il viaggio fra Roma e la Sicilia.

Fenomeni tellurici. — L'altra sera e iermattina a Palermo sono avvenute numerose, lievi scosse di terremoto ondulatorio avvertite nella città e in parecchi Comuni della Provincia. Vi fu molto panico, ma nessun danno.

Pubblicazioni ufficiali. — Ministero delle finanze - Direzione generale delle gabelle: *Bollettino di legislazione e statistica doganale e commerciale; anno XXIII, giugno 1906.* Roma, stabilimento tipografico G. Scotti e C.

Marina mercantile. — Da Barcellona ha proseguito per Genova il *Savoia*, della Veloce.

ESTERO.

La telegrafia senza fili in caso di terremoto. — Come informa la *Elektrotechnische Zeitschrift*, in seguito al terremoto di San Francisco si è potuto chiarire quali grandi servizi può rendere la telegrafia senza fili in occasione di simili disastri.

Come è noto, il terribile cataclisma di San Francisco aveva distrutto *non solamente* gli uffici telegrafici, ma anche la stazione di telegrafia senza fili eretta presso la spiaggia.

Questa stazione però, prima di essere travolta, potè trasmettere le notizie dello spaventoso avvenimento alla nave da guerra *Chicago*, degli Stati-Uniti, la quale si trovava a circa 45 chilometri di distanza, all'altezza del porto di San Diego di California.

In questo modo si poterono avere presto dei soccorsi perchè la notizia del disastro potè essere comunicata a molte città della costa e di là a Washington.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

ADDIS ABEBA, 12. — Si dichiara qui che il ritardo nell'accettazione da parte dell'Imperatore Menelik dell'accordo anglo-franco-italo-abissino è stato falsamente interpretato dalla stampa europea.

Esso non è cagionato da opposizione di alcuni personaggi; ma dal fatto che l'Imperatore, prima di prendere una decisione così importante, vuole consultare i suoi consiglieri abituali che si devono riunire a Addis Abeba in ottobre o in novembre, alla fine della stagione delle pioggie.

L'AVANA, 12. — Un notabile dell'Avana, Baldomero Agosta, è partito alla testa di 100 uomini per unirsi ai ribelli ad Elcano.

Tutti gli abitanti di San Josè e Las Yas si sono uniti ai ribelli.

VIENNA, 12. — La Commissione parlamentare per la riforma elettorale ha ripreso i suoi lavori.

Il presidente dei ministri, conte Beck, ha salutatato la Commissione, ha rilevato la necessità di terminare al più presto possibile la grande opera della riforma elettorale ed ha invitato la Commissione a dare allo Stato un nuovo avvenire ed ai popoli austriaci un sicuro diritto.

PIETROBURGO, 12. — Essendo stata lanciata una bomba nel mercato Girardovo, le truppe hanno sparato 400 colpi di fucile, uccidendo undici persone e ferendone molte.

VALPARAISO, 12. — Sono state avvertite iersera e stamane fortissime scosse di terremoto. La popolazione, spaventata, si è rifugiata sulle colline circostanti.

COSTANTINOPOLI, 12. — I commissari egiziani e turchi per la delimitazione della frontiera turco-egiziana sono addivenuti ad un accordo. Si crede che la questione sarà risolta definitivamente.

VARSAVIA, 12. (Mezzogiorno). — Stamane dalle finestre dei piani superiori di parecchie case di Siedlce furono tirati colpi di rivoltella. I soldati risposero a fucilate senza colpire alcuno.

Si è constatato, finora, che, nei recenti disordini, vi sono stati 300 feriti.

La popolazione ricomincia a circolare per le vie; i negozi sono aperti.

Iersera, a Varsavia, un tenente di fanteria fu ucciso, mentre passeggiava in compagnia di una signora, mediante colpi di arma da fuoco. Anche la signora rimase uccisa. Gli assassini sono fuggiti.

COSTANTINOPOLI, 12. — Sono giunti i professori tedeschi Bergmann e Bier, i quali si sono recati al palazzo imperiale.

Si serba un assoluto segreto sulla loro visita, ma Bergmann avrebbe dichiarato di essere venuto a Costantinopoli per curare una figlia del Sultano.

BELGRADO, 12. — Il ministro di Serbia a Costantinopoli, Simic, ha informato il suo Governo che il Governo turco ha acconsentito a che entri subito in vigore il trattato di commercio concluso fra la Serbia e la Turchia.

Non essendo tale trattato stato ancora approvato dalla Scupstina, andrà in vigore dapprima come trattato commerciale provvisorio, in base alla legge di autorizzazione approvata dalla Scupstina.

Nei circoli competenti si dichiara che il viaggio del ministro serbo a Roma in Serbia ha carattere puramente privato.

LONDRA, 12. — **La Commissione franco-tedesca per la delimitazione della frontiera del Congo francese e del Camerun lavora perfettamente d'accordo e terminerà a gennaio la delimitazione.**

KRASNOUARSK, 12. — **I rivoluzionari hanno fermato un diretto, ucciso gli impiegati e ferite le guardie militari, rubando 8000 rubli.**

PIETROBURGO, 12. — Le autorità hanno proibito la riunione del Congresso del partito costituzionale democratico.

ODESSA, 12. — **Le autorità, temendo disordini, hanno armato di fucili le guardie. Pattuglie miste di soldati e di agenti di polizia percorrono la città.**

Da venerdì la porta del Consiglio di guerra è custodita da mitragliatrici.

ETSCHMIADSIN, 13. — La polizia locale, intervenuta nel Congresso centrale dei delegati armeni, ha sciolto la riunione per ordine dell'Imperatore, intimando ai delegati di ritornare immediatamente ai loro domicili.

I meetings sono proibiti.

ATENE 13. — Non si presta qui alcuna fede alle notizie da Sofia, relative ad un'alleanza greco-turca contro la Bulgaria.

VARSAVIA, 13. — Le autorità di Siedlce constatarono finora 142 morti e 450 feriti gravi o leggeri nei recenti disordini.

Furono arrestate 80 persone.

VARSAVIA, 13. — Nel sobborgo di Praga iersera fu ucciso con un colpo di rivoltella il colonnello Jacowleff, che era incaricato dell'incarcerazione delle persone arrestate.

L'assassino è fuggito.

I disordini di Siedlce sono terminati.

SANTIAGO DEL CILE, 13. — Il vulcano Chillan è in piena attività. La popolazione è allarmata.

Pedro Montt assumerà, il 13 corr., la presidenza della Repubblica.

CAMENZ (SLESIA), 13. — Il principe Alberto di Prussia, reggente del ducato di Brunswick, è morto stamane alle 5.20.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 12 settembre 1906

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60
Barometro a mezzodì	754.50.
Umidità relativa a mezzodì	33.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 21°.4 minimo 14.4.
Pioggie in 24 ora	mm. 53.0.

12 settembre 1906

In Europa: pressione massima di 771 in Scandinavia, minima di 754 sull'Italia meridionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di 1 a 6 mm. sull'alta Italia e Sardegna, disceso di 1 a 4 mm. altrove; temperatura molto diminuita; pioggie e temporali tranne che in Calabria e Sicilia; venti forti tra nord e levante.

Barometro: minimo a 754 al sud, massimo a 762 lungo la catena alpina.

Probabilità: cielo nuvoloso con pioggie e temporali sull'Italia meridionale, in gran parte sereno altrove; venti tra nord e levante, forti sull'Italia inferiore, deboli o moderati altrove; mare agitato lungo le coste meridionali ed intorno alla Sicilia.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 12 settembre 1906.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio ...	sereno	mosso	26 0	18 6
Genova	1/2 coperto	calmo	26 0	15 4
Massa Carrara ...	sereno	legg. mosso	24 8	19 2
Cuneo	sereno	—	21 2	11 2
Torino	sereno	—	21 2	13 1
Alessandria	sereno	—	19 0	10 1
Novara ...	—	—	—	—
Domodossola ..	sereno	—	24 7	5 5
Pavia	—	—	—	—
Milano	1/4 coperto	—	23 6	10 4
Sondrio	sereno	—	24 2	9 0
Bergamo	sereno	—	21 7	10 7
Brescia	sereno	—	21 4	9 8
Cremona	sereno	—	19 7	11 2
Mantova	sereno	—	19 3	14 6
Verona	sereno	—	22 8	11 0
Belluno	1/4 coperto	—	16 7	7 3
Udine	1/4 coperto	—	18 0	12 7
Treviso	1/2 coperto	—	17 6	10 8
Venezia	1/2 coperto	legg. mosso	18 1	13 0
Padova	sereno	—	17 6	11 3
Rovigo	3/4 coperto	—	21 8	11 8
Piacenza	1/4 coperto	—	20 3	11 8
Parma	sereno	—	19 4	12 5
Reggio Emilia	—	—	—	—
Modena	sereno	—	18 6	12 9
Ferrara	sereno	—	18 8	13 0
Bologna	sereno	—	19 3	13 9
Ravenna	coperto	—	20 1	12 0
Forlì ...	coperto	—	21 2	14 0
Pesaro	coperto	tempestoso	20 0	14 9
Ancona	temporalesco	grosso	25 0	17 0
Urbino..	coperto	—	19 3	10 2
Macerata	coperto	—	22 9	11 5
Ascoli Piceno	coperto	—	25 0	14 5
Perugia	coperto	—	21 6	9 0
Camerino	coperto	—	20 8	8 9
Lucca	sereno	—	21 7	10 6
Pisa	sereno	—	20 8	9 2
Livorno	sereno	mosso	23 0	14 0
Firenze	sereno	—	21 1	15 5
Arezzo	3/4 coperto	—	22 4	13 6
Siena	coperto	—	23 3	12 2
Grosseto	sereno	—	25 0	13 0
Roma	1/4 coperto	—	23 2	14 4
Teramo	piovoso	—	24 6	11 8
Chieti	piovoso	—	23 8	11 4
Aquila	coperto	—	24 0	10 0
Agnone	coperto	—	24 1	9 2
Foggia	piovoso	—	30 4	11 8
Bari	3/4 coperto	calmo	28 9	16 3
Lecce	3/4 coperto	—	32 0	22 4
Caserta	coperto	—	28 4	15 0
Napoli	coperto	tempestoso	27 2	17 9
Benevento	piovoso	—	30 1	14 7
Avellino	coperto	—	25 0	12 5
Caggiano	3/4 coperto	—	26 4	13 5
Potenza	3/4 coperto	—	25 4	14 5
Cosenza	3/4 coperto	—	32 0	21 0
Tiriolo	coperto	—	24 6	13 9
Reggio Calabria ..	1/2 coperto	mosso	29 0	24 1
Trapani	sereno	agitato	29 9	23 0
Palermo	—	—	—	—
Porto Empedocle ..	sereno	mosso	26 0	22 0
Caltanissetta	sereno	—	29 0	24 0
Messina	1/4 coperto	legg. mosso	31 8	22 8
Catania	sereno	calmo	33 3	23 0
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	30 6	21 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	28 0	17 3
Sassari	3/4 coperto	—	26 0	13 9

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*